

Le Politiche Sociali del Comune di Pistoia

- Anno 2014 -

Presentazione	5
Introduzione.....	7
I SERVIZI SOCIALI INTEGRATI PER I CITTADINI	9
IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE COMUNALE.....	15
● SERVIZI PER I MINORI E LE FAMIGLIE.....	19
● SERVIZI PER LE PERSONE ADULTE.....	23
● SERVIZI PER LE PERSONE ANZIANE	28
● SERVIZI PER LE PERSONE DISABILI	32
● SERVIZI PER LA CASA.....	35
● CONTRIBUTI ECONOMICI	37
LE RISORSE IMPEGNATE.....	39
LA SOCIETA' DELLA SALUTE	42
LA COSTRUZIONE DELLA RETE	44

Presentazione

Molti sono i motivi per i quali l'amministrazione ha richiesto di predisporre il 1° Rapporto sulle prestazioni sociali e socio assistenziali: raccogliere in un contenitore organico tutti gli interventi rivolti alla popolazione, ricomporli in un sistema logico, chiaro, semplice e soprattutto comprensibile anche ai non addetti ai lavori; rappresentare con i dati numerici e con informazioni essenziali il lavoro complesso che gli operatori del servizio svolgono, nel flusso incessante di richieste sempre più numerose e problematiche; dare atto della rete dei servizi pubblici, privati e dell'associazionismo presenti sul territorio, condizione essenziale per garantire il sistema di protezione e di promozione, una rete sempre più consolidata tramite la stipula di accordi e protocolli che costruiscono e consolidano il sistema delle competenze interprofessionali; fotografare l'attuale, confrontandolo con i dati precedenti, da aggiornare progressivamente e costruire una banca dati indispensabile per la programmazione mirata degli interventi in relazione al Piano Socio Sanitario Regionale; leggere i numeri per indirizzare risorse al fine di mantenere i servizi in essere, aggiornati secondo nuovi modelli, e per la costituzione di nuovi servizi capaci di far fronte ai bisogni emergenti, con l'obiettivo di uscire, progressivamente, dalla logica assistenzialistica del contributo economico, proponendo ai beneficiari forme di collaborazione e di restituzione alla comunità.

Una nota di rilievo è rivolta alla SdS Pistoiese: il 30 dicembre 2014 l'Assemblea dei soci ha deliberato di proseguire e rafforzare l'attività del Consorzio di cui fanno parte 11 Comuni dell'area montana e della pianura, oltre Pistoia e l'azienda USL3. La SdS Pistoiese, che raccoglie molto del lavoro che tutti i Comuni, ma in particolare il Comune di Pistoia ha svolto in questi anni, dà garanzia di equità nell'accesso alle prestazioni sociali per tutti i cittadini dell'area, ottimizzando le risorse professionali ed economiche e aumentando la capacità attrattiva di nuovi fondi.

Infine voglio rappresentare la scelta politica di questa amministrazione che, fin dal 2012, ha aumentato le risorse economiche destinate agli interventi sociali e socio assistenziali, ha confermato questa linea di indirizzo quando il servizio ha richiesto risorse professionali e, motivatamente, ha rappresentato l'esigenza di dover implementare prestazioni importanti come quelle dedicate alla disabilità e di ogni tipo. L'amministrazione in casi che giungono all'attenzione pubblica decide di restare nel silenzio operoso e rispettoso che tutela i diritti dei singoli: questo rapporto vuole dare voce all'attività svolta, vuole con oggettività riferire le azioni attivate, interventi quotidiani di buon lavoro che devono diventare notizia.

Abbiamo bisogno di positivo e di prospettive chiare per poter continuare a migliorare le condizioni di ben-essere di tutti i cittadini.

Tina Nuti

Assessore allo Sviluppo Economico e alle Politiche Sociali

Introduzione

Con questo primo Rapporto sui Servizi sociali, che ha come principale riferimento l'anno 2014, il nostro Servizio intende proseguire l'opera di trasparenza e rendicontazione pubblica intrapresa negli ultimi anni.

In un periodo di grande difficoltà per tante persone e famiglie del nostro territorio comunale, la chiara e puntuale identificazione delle risorse messe a disposizione dalla rete territoriale dei servizi assume un valore ancora più forte e si pone come un dovere nei confronti della cittadinanza.

Il nostro lavoro per rendere i servizi di welfare locale sempre più efficaci e idonei a fronteggiare i bisogni crescenti della popolazione, si è incentrato su una serie di obiettivi che, riteniamo, stiano iniziando a dare i loro frutti.

In primo luogo si è proceduto a rafforzare il lavoro di rete con i soggetti, istituzionali e del terzo settore, che operano sui temi delle politiche sociali, attraverso la formalizzazione di una serie di protocolli e intese che fornissero una chiara identificazione degli obiettivi comuni, e dei rispettivi ruoli, in modo da rafforzare il lavoro multidisciplinare che deve caratterizzare i moderni interventi di protezione sociale.

In secondo luogo ci siamo impegnati nella riorganizzazione del servizio sociale professionale, con l'adozione di nuove modalità di analisi e presa in carico delle persone che accedono ai nostri servizi, anche attraverso una ridefinizione degli ambiti di integrazione socio-sanitaria e con una forte spinta all'informatizzazione dei processi e delle informazioni.

In terzo luogo abbiamo implementato l'aspetto della comunicazione e della trasparenza, sia interna che esterna, attraverso una più precisa e puntuale regolamentazione di alcuni servizi, con la definizione di chiare modalità di gestione e accesso, con la stabilizzazione di forme di affidamento degli stessi servizi all'esterno, attraverso procedure di evidenza pubblica e prospettive di gestione di più ampio respiro, e, infine, con la divulgazione verso l'esterno dei servizi e delle modalità di accesso, anche con l'utilizzo del nostro sito web istituzionale.

Questo rapporto intende quindi proseguire in questa direzione, con l'obiettivo di diventare uno strumento ricorrente che dia l'idea, nel tempo, anche degli andamenti in senso dinamico dei risultati del lavoro del Servizio Politiche Sociali.

Non è inutile dire quanto questo risultato, che spero sarà apprezzato, sia frutto dell'impegno delle persone che ogni giorno si dedicano a far sì che il lavoro pubblico si presenti all'altezza delle sfide e delle responsabilità che ha davanti. A loro va il mio ringraziamento.

Chiara Pierotti

Dirigente del Servizio Sviluppo Economico e Politiche Sociali

I SERVIZI SOCIALI INTEGRATI PER I CITTADINI

Il Servizio Sociale si rivolge a tutte le persone residenti nel Comune con servizi di prevenzione e di assistenza secondo i bisogni che si presentano durante l'arco della vita

Servizi per i minori e le famiglie

Sostegno ai genitori e alle famiglie nei momenti di difficoltà educativa, affettiva o materiale. Tutela dei bambini e delle donne e prevenzione della violenza. Aiuto nel percorso scolastico e cura delle capacità di stare insieme e socializzare.

<i>Servizi</i>	<i>Utenti</i>		
	2014	2013	2012
Accoglienza in servizi residenziali (minori)	29	26	26
Accoglienza in servizi residenziali (madri e figli)	21	30	25
Aiutodonna	79	87	56
Centro Affidi Area Pistoiese	65	46	48
Centro Adozioni	12	12	13
Centri e spazi socio-educativi	209	257	196
Educativa familiare e domiciliare	66	50	57
Ex Conservatorio Crocifissine - Servizio mensa e doposcuola	101	95	75
Incontri protetti	41	27	36
Struttura a dimensione familiare per donne sole o con figli - Villino Desii	3	0	0

Servizi per le persone adulte

Percorsi di reinserimento nel mondo delle relazioni sociali e del lavoro. Prevenzione dell'emergenza per persone senza casa e cibo. Accoglienza di cittadini provenienti da altri paesi e culture. Reinserimento di persone che hanno scontato pene detentive.

<i>Servizi</i>	<i>Utenti</i>		
	2014	2013	2012
Albergo popolare	68	88	22
Emergenza Freddo (posti disponibili)	26	-	-
Casa di emergenza per madri con figli	12	19	10
Attività per detenuti	127	245	208
Attività per detenuti (inserimenti lavorativi)	6	-	-
Centro Interculturale (accessi)	3.890	3.643	3.472
Mensa sociale (pasti)	21.900	19.500	18.500
Percorsi di inclusione sociale	179	216	206
Servizio di prima accoglienza e sostegno	90	37	32

Servizi per le persone anziane

Servizi a domicilio per l'aiuto nelle attività quotidiane. Proposte di socializzazione e di vita attiva. Pronto intervento e prevenzione a distanza. Interventi per il mantenimento dell'autonomia personale.

<i>Servizi</i>	<i>Utenti</i>		
	2014	2013	2012
Assistenza Domiciliare (Fondo Non Autosufficienza)	91	135	81
Assistenza Domiciliare (Fondo Comunale)	81	89	136
Caffè Alzheimer	62	49	61
Integrazioni rette per centri diurni e residenze	371	404	373
Multiservizi domiciliari - Alzata da letto / Telesoccorso / Trasporto sociale	34	56	58
SOS Anziani Fragili	24	26	31

Servizi per le persone disabili

Attività socio-abilitative per ragazzi, giovani e adulti. Assistenza scolastica. Servizi per il trasporto e la mobilità. Spazi attrezzati e senza barriere per le attività culturali e ricreative.

<i>Servizi</i>	<i>Utenti</i>		
	2014	2013	2012
Assistenza Domiciliare (Fondo Non Autosufficienza)	3	0	0
Assistenza Domiciliare (Fondo Comunale)	17	18	13
Assistenza generica scolastica	128	109	96
Centro socio-abilitativo Piccolo Principe	12	12	12
Fabbrica delle Emozioni	non rilevabile	non rilevabile	non rilevabile
Integrazioni rette per residenze e centri diurni	24	23	23
Mobilità Gratuita	91	69	38
Villaggio a punta	22	22	16

Assegnazione di alloggi di edilizia pubblica. Gestione dell'emergenza sfratti. Contributi per l'affitto e la prevenzione della morosità.

<i>Servizi</i>	<i>Utenti</i>		
	2014	2013	2012
Assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica	59	14	19
Contributi per l'integrazione del canone di locazione	582	393	263
Emergenza casa	54	63	74

Sostegno abitativo a persone con problemi di salute mentale

Particolare attenzione è stata posta alla questione abitativa delle persone con problematiche di **salute mentale**. All'interno del patrimonio ERP sono stati assegnati 50 alloggi a cittadini seguiti dall' U.F.C. Salute Mentale dell'Azienda USL 3. Relativamente ai progetti di abitare supportato, 3 alloggi SPES sono disponibili in via Tomba e 2 alloggi sono messi a disposizione per favorire progetti di persone che hanno raggiunto un maggior livello di autonomia. Infine, una struttura di proprietà del Comune, ospita un servizio semiresidenziale gestito dall'Azienda USL rivolto a 7/8 persone presso Case Nuove di Masiano.

E' volontà dell'Amministrazione implementare progetti di inclusione sociale abitativa valorizzando il ruolo delle Associazioni di volontariato e delle famiglie.

Contributi economici

Erogazioni in denaro, o sotto forma di carta prepagata per acquisti alimentari, finalizzate a sostenere momenti di difficoltà economica. Hanno carattere temporaneo per garantire la soddisfazione dei bisogni essenziali delle persone e dei nuclei familiari.

<i>Servizi</i>	<i>Utenti</i>		
	2014	2013	2012
Buoni spesa e buoni pasto	183	144	67
Contributi a integrazione del reddito	782	730	692
Contributi per l'affido familiare	24	18	18
Contributi per problematiche abitative	122	168	156
Contributi per l'inserimento socio-lavorativo	120	116	93
Contributi per servizi alla persona	15	29	43
Contributi per servizi scolastici	16	29	24
Contributi per servizi di trasporto	5	10	10

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE COMUNALE

E' il servizio che ha la finalità di promuovere e tutelare il benessere sociale di persone, famiglie e gruppi attraverso l'organizzazione di una rete di servizi e prestazioni e il lavoro professionale degli assistenti sociali. E' articolato in:

Servizio Centrale

E' la struttura operativa cui fa capo la progettazione e il coordinamento della rete dei servizi. Il Servizio è suddiviso in due Unità Operative:

U.O. POLITICHE SOCIALI

U.O. PREVENZIONE E TUTELA MINORI, VIOLENZA ALLE DONNE, CENTRO AFFIDI

Servizio Sociale Professionale

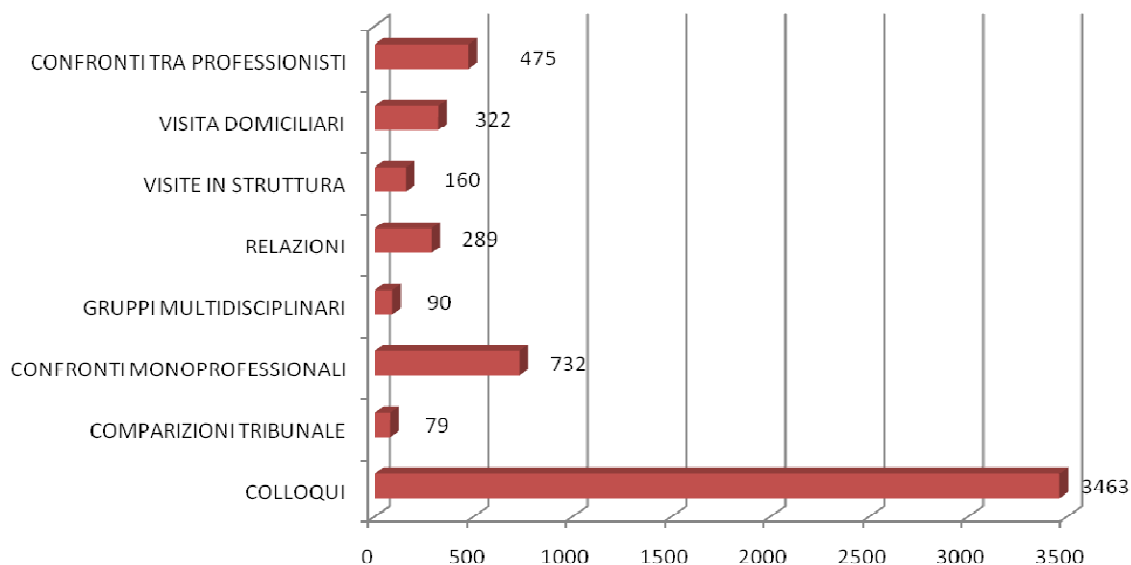
E' il servizio che, tramite il lavoro degli **Assistenti sociali**, effettua interventi di valutazione, consulenza, presa in carico e progettazione individualizzata in favore di persone singole e/o nuclei familiari in situazioni di fragilità o esclusione sociale che pregiudichino il godimento dei diritti di cittadinanza previsti dalla Costituzione e dalla legislazione vigente. Sostiene la persona nella riprogettazione del proprio percorso di vita anche attraverso la proposta di prestazioni e servizi sia erogati direttamente dall'amministrazione pubblica sia gestiti in collaborazione con le realtà del privato sociale.

Il Servizio Sociale Professionale è gestito in integrazione dal Comune di Pistoia e dall'Azienda USL 3 Zona Pistoiese. A seguito di un accordo sulle rispettive competenze, alle Assistenti sociali dell'Azienda USL competono i nuclei familiari con presenza di anziani non autosufficienti valutati dall'apposita Unità di Valutazione Multidisciplinare o persone con handicap certificato ex Legge 104/92 Art. 3 Comma 3.

TOTALE NUCLEI IN CARICO*	1.295
ASSISTENTI SOCIALI	14
CARICO MEDIO PER ASSISTENTE SOCIALE	92,5

* al 26/01/2015

ATTIVITA' SVOLTE DAL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE (2014)



COLLOQUI	3.463
COMPARIZIONI IN TRIBUNALE	79
CONFRONTI MONOPROFESSIONALI	732
GRUPPI MULTIDISCIPLINARI	90
RELAZIONI	289
VISITE IN STRUTTURA	160
VISITE DOMICILIARI	322
CONFRONTI TRA PROFESSIONISTI	475

Le attività sono sottostimate in quanto rilevate con regolarità e obbligo di documentazione dal 1 luglio 2014.

Segretariato sociale

Per chi accede per la prima volta al Servizio sociale, è necessario rivolgersi al **Segretariato sociale**, presso il presidio nel quale si ha la propria residenza. Il Segretariato Sociale infatti è **la porta di accesso ai servizi**. Offre ascolto, informazione e aiuto per una corretta utilizzazione di opportunità, interventi e prestazioni disponibili sul territorio comunale. L'Assistente Sociale di turno al Segretariato, ascolta i bisogni e valuta l'esistenza dei presupposti per una eventuale "presa in carico" della persona. Tale valutazione viene effettuata, nella prima riunione utile del Presidio di riferimento, in modo collegiale, dall'insieme degli Assistenti sociali. Qualora si riconoscano i presupposti, alla persona e al suo nucleo familiare, viene assegnato un Assistente sociale di riferimento con cui inizierà un progetto di intervento personalizzato.

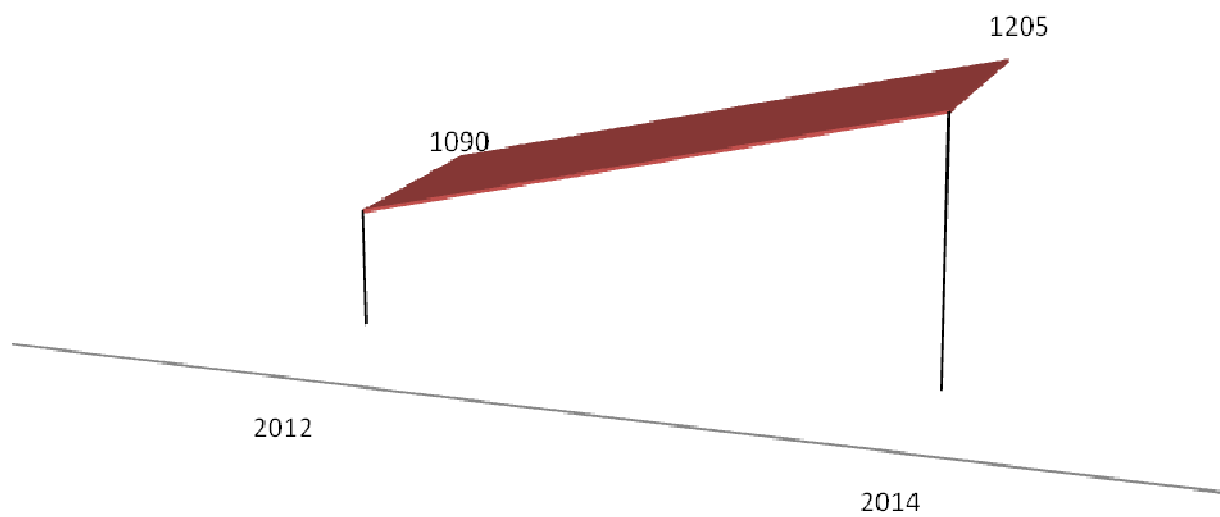
L'attività di Segretariato Sociale si svolge presso **le 5 sedi territoriali**, come di seguito descritto:

Presidio 1	Orario
Vicolo Santa Caterina, 10	Il Martedì dalle ore 08.30 alle 11.30
Viale Adua, 40	Il Venerdì dalle ore 08.30 alle 11.30

Presidio 2	Orario
Via Fiorentina, 571	Il Martedì dalle ore 08.30 alle 11.30
Via Capitini, 7	Il Venerdì dalle ore 08.30 alle 11.30

Presidio 3	Orario
Piazza Belvedere, 5	Il Martedì dalle ore 08.30 alle 11.30

Segretariato sociale (accessi)



Accoglienza in servizi residenziali

Si tratta dell'inserimento, attraverso il pagamento delle relative rette, di bambini e ragazzi fino ai 18 anni di età che vivono in stato di rischio, pregiudizio e/o disagio, in strutture che offrono accoglienza residenziale e sostegno educativo, affettivo e relazionale. Tali strutture accolgono minori, eventualmente con la madre, temporaneamente privi di un ambiente familiare adeguato alla crescita o che comunque necessitano di una collocazione extrafamiliare perché prescritta dall'Autorità Giudiziaria e per i quali non è praticabile un affidamento familiare. I minori permangono nella struttura per il tempo necessario al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel progetto educativo, elaborato tra il servizio sociale professionale, il referente della struttura residenziale e quando possibile, con il coinvolgimento della famiglia.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Comune di Pistoia	50

Aiutodonna

E' un servizio di accoglienza telefonica gratuita coordinato dal Comune di Pistoia. E' rivolto a donne residenti negli undici Comuni dell'Area Pistoiese, che hanno subito o subiscono violenze o maltrattamenti fisici, psicologici, economici o sessuali. L'accoglienza telefonica è gestita con l'ausilio di volontarie, appositamente formate e mensilmente supervisionate, ed è rivolta a donne vittime di violenza e maltrattamento attuale o passato. Le volontarie che rispondono alle telefonate hanno il compito di ascoltare attivamente le donne ed effettuare una prima rilevazione della gravità della situazione e dei livelli di rischio. Questa prima valutazione ha il fine di indirizzarle ai servizi competenti che fanno parte della rete. A seconda delle situazioni che si presentano, vengono fissati dei colloqui con psicologhe specializzate nel trattare il tema del maltrattamento, che realizzeranno una valutazione approfondita della situazione e progetteranno con la donna un percorso di uscita dalla violenza a cui si affiancherà, a seconda della situazione: consulenza sociale, legale, ginecologica, inserimento in Casa rifugio ecc..

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Comune di Pistoia	79

Centro Affidi Area Pistoiese

Il centro svolge un servizio sovracomunale per tutta l'area pistoiese. L'equipe del Centro affidi attua dei percorsi di valutazione e conoscenza di famiglie, coppie o singoli interessati all'affido e crea una banca dati di famiglie disponibili. Con gli operatori del territorio che fanno richiesta di una famiglia affidataria, realizzano l'abbinamento bambino e famiglia e stilano un progetto di affido che seguono e verificano insieme. Il Centro affidi seguirà le famiglie affidatarie, gli operatori del territorio la famiglia di origine e il bambino. Il Centro organizza momenti formativi e di sensibilizzazione sull'affido e sulla tutela dei bambini e ragazzi.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Comune di Pistoia	65

Centro Adozioni

E' un servizio pubblico gratuito per coloro che desiderano informazioni sull'adozione nazionale ed internazionale, in particolare per conoscere il percorso adottivo, le norme che lo regolano e le altre forme di solidarietà a favore dell'infanzia. Il Centro, situato a Prato per la nostra Area Vasta, nasce e opera in attuazione di un Accordo di programma tra Regione Toscana ed enti territoriali per l'applicazione delle leggi in materia di adozione.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Centro Adozioni	12

Centri e spazi socio-educativi

Sono servizi, realizzati in spazi attrezzati, che accolgono, in orario pomeridiano, bambini e ragazzi. Attuano interventi di sostegno all'integrazione sociale e allo sviluppo psico-fisico, affettivo e relazionale dei ragazzi attraverso lo svolgimento ed il coordinamento di attività di socializzazione, culturali e ricreative, nonché di attività educativo-assistenziali. I destinatari dei centri sono i bambini e i ragazzi che per necessità di tipo familiare o sociale hanno bisogno di essere sostenuti nel processo di crescita e socializzazione, anche allo scopo di prevenire o contrastare esperienze di emarginazione o di devianza. I centri socio-educativi del territorio pistoiese si differenziano per obiettivi, per fasce di età dei ragazzi accolti e per modalità di frequenza. Le finalità principali sono il sostegno alla responsabilizzazione e all'autonomia, la promozione della socializzazione, delle capacità relazionali e dello scambio con i pari, il supporto alle relazioni con la famiglia, l'osservazione delle dinamiche familiari, l'interiorizzazione da parte dei ragazzi di norme che regolano la vita di gruppo, il sostegno scolastico, la valorizzazione dell'autostima e del riconoscimento delle proprie

capacità. Il centro socio educativo più indicato e la modalità di frequenza saranno individuati dal servizio sociale professionale e dalla famiglia, all'interno di un progetto condiviso.

L'esperienza dei Centri Socio Educativi nasce, a Pistoia, venticinque anni fa, per sostenere, attraverso percorsi educativi strutturati, ragazze e ragazzi le cui opportunità di crescita siano condizionate da fragilità di carattere sociale, economico, familiare o personale. La rete dei Centri offre oggi, ai giovani che li frequentano, percorsi e opportunità per vivere relazioni positive con educatori e coetanei, per sviluppare le proprie potenzialità espressive e cognitive, per costruire la propria identità, valorizzando la dimensione sociale e il rispetto verso gli altri.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Cooperativa Arké, Cooperativa Pantagruel, Istituti Raggruppati	209

Educativa familiare e domiciliare

Il servizio di educativa familiare domiciliare è finalizzato al sostegno dei genitori rispetto ai propri compiti educativi e al sostegno dei bambini e ragazzi in difficoltà per supportarli nel processo di crescita, in relazione a bisogni educativi e di socializzazione. L'intervento è svolto da un educatore professionale solitamente presso l'abitazione del minore. Ogni intervento, limitato nel tempo, ha lo scopo di attivare nel nucleo familiare un processo di cambiamento, volto a favorire lo sviluppo armonico della personalità del bambino/ragazzo. L'obiettivo principale è mantenere il minore, per quanto possibile, all'interno del proprio nucleo familiare, attraverso l'orientamento e il sostegno delle competenze educative della famiglia, con la quale viene elaborato un progetto di intervento individualizzato in rapporto ai bisogni di ogni singola situazione.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Cooperativa Gli Altri, Cooperativa Se.Af.	66

Ex Conservatorio Crocifissine - Servizio mensa e doposcuola

E' un servizio di refezione e doposcuola presso l'ex conservatorio "Crocifissine" di via della Provvidenza. Il servizio è rivolto agli studenti delle scuole medie e del biennio delle scuole secondarie di secondo grado. L'accesso alla fruizione del servizio è riservato ai residenti nel Comune di Pistoia. Ogni anno scolastico viene pubblicato un avviso pubblico dove sono riportati i criteri e le modalità di accesso, il servizio fornito ed i costi.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Cooperativa Se.Af.	101

Incontri protetti

E' un intervento di tipo educativo professionale che prevede incontri tra genitori e figli, alla presenza di un operatore qualificato, finalizzati a favorire la relazione genitore-figlio e a garantire ai bambini il mantenimento dei rapporti con i familiari in una situazione protetta e tutelata. L'intervento prevede compiti di osservazione e valutazione della genitorialità in situazioni di legami familiari interrotti o deteriorati. L'obiettivo è favorire la stabilità degli incontri e la ripresa di una comunicazione e di una relazione tra il bambino e i genitori e/o altre figure di riferimento.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Cooperativa Pantagruel	41

Struttura a dimensione familiare per donne sole o con figli - Villino Desii

E' una struttura residenziale, a bassa intensità assistenziale, organizzata come una comunità familiare per l'accoglienza temporanea di donne sole o con figli minorenni che si trovano in situazione di disagio e marginalità sociale e per le quali la permanenza nel nucleo familiare di origine è temporaneamente impossibile. L'obiettivo generale è quello di creare un luogo in grado di offrire alle donne spazi in cui costruire una nuova rete di relazioni significative al fine di sostenerle nella ricerca di soluzioni autonome di tipo abitativo, lavorativo e di cura dei propri figli.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Gruppo Incontro	3

SERVIZI PER LE PERSONE ADULTE

Albergo popolare

E' un servizio recentemente ristrutturato adibito, al piano terra, a pronta accoglienza per soggetti senza fissa dimora mente, al piano superiore, a residenza temporanea, per brevi periodi, per persone che seguono progetti di autonomia personale. E' una struttura situata nel centro storico cittadino, ristrutturata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e della Regione Toscana, per l'ospitalità di emergenza di persone senza fissa dimora e per brevi periodi di residenza in vista di una ricollocazione abitativa di persone segnalate dai servizi sociali. Il **piano terra** ospita il servizio di prima accoglienza notturna, della durata massima di sette giorni, rivolto a persone di passaggio, sia residenti che non residenti nel Comune di Pistoia, per un totale di 11 posti letto, suddivisi in tre camere, di cui una per le donne e due per uomini. Il **primo piano** ospita il servizio per l'accoglienza di breve durata rivolta a persone seguite dai Servizi Sociali del Comune, e dunque residenti nel Comune di Pistoia, che ha una durata di tre mesi prorogabili più volte fino a un massimo di un anno. La struttura è composta da quattro camere (tre per uomini e una per donne) per un totale di 16 posti letto, una stanza adibita a zona giorno e cucina ad uso degli ospiti e i bagni (due per uomini con doppi servizi, uno per donne e uno per disabili).

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Co&So	68

Emergenza Freddo

E' un servizio ad accesso diretto organizzato per il periodo invernale che prevede un punto di ristoro (mensa sociale Caritas) e posti letto per le persone in difficoltà, anche non residenti sul territorio di pertinenza comunale. Oltre all'Albergo Popolare viene ampliata l'offerta di posti letto presso l'Ex Convento dei Cappuccini. E' possibile accedere per 15 giorni consecutivi con poi uno stacco obbligatorio di almeno una settimana per permettere di ampliare le possibilità di accesso a più persone.

Soggetto gestore e/o partner	Posti disponibili 2014
Co&So, Caritas	26

Casa di emergenza per madri con figli

Il progetto è rivolto a donne, sole o con figli minorenni, che si trovano in situazione di disagio e marginalità sociale, per le quali la permanenza nel nucleo familiare è temporaneamente o permanentemente impossibile. L'obiettivo del servizio è quello di creare un luogo in grado di offrire alle donne spazi in cui costruire una nuova rete di relazioni significative nell'ottica di un sostegno all'autonomia sia in termini abitativi, sia lavorativi che di cura dei figli. Il periodo di permanenza è previsto nell'ambito di ciascun progetto individuale elaborato con la donna e il servizio sociale professionale ed ha una durata limitata nel tempo. Il servizio prevede percorsi di autonomia attraverso attività di orientamento al lavoro, percorsi di reinserimento lavorativo e/o di sostegno alle capacità genitoriali e di rafforzamento delle modalità relazionali e affettive, da attuarsi in base alle esigenze di ogni specifica situazione.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Co&So	12

Centro Interculturale

Il Centro Interculturale è uno spazio aperto alla cittadinanza, rivolto ad analizzare e gestire la presenza sul territorio pistoiese di cittadini stranieri. Presso il Centro vengono svolte attività e iniziative per la formazione interculturale e altre attività che hanno lo scopo di favorire lo sviluppo di un positivo rapporto fra cittadini stranieri e italiani. Svolge attività di ricerca sulle migrazioni. Collabora con enti, uffici, scuole e associazioni che operano sul territorio.

Soggetto gestore e/o partner	Accessi 2014
Cooperativa Pantagruel	3.890

Mensa sociale

Il Comune di Pistoia collabora e contribuisce al servizio della mensa “Don Siro Butelli” per cittadini in condizione di povertà estrema, gestito dalla Caritas Diocesana e situato in Via San Pietro. La mensa è aperta 365 giorni all'anno per tutti i pistoiesi o persone di passaggio che necessitano del bisogno primario del pasto. I cittadini residenti a Pistoia che desiderano usufruire della mensa più di tre volte la settimana, devono rivolgersi al Servizio Sociale Professionale per la valutazione della loro presa in carico.

Soggetto gestore e/o partner	Pasti erogati 2014
Caritas diocesana	21.900

Percorsi di inclusione sociale

Sono percorsi di accompagnamento e inclusione rivolti a persone in condizione di svantaggio escluse dai percorsi istituzionali di ricerca del lavoro e di collocamento e gestiti dalle Cooperative sociali del territorio. Il servizio viene attivato rivolgendosi al Servizio Sociale Professionale.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Cooperativa Arkè, Cooperativa In Cammino	179

Servizi per detenuti e loro familiari

Sono attività di assistenza, primo orientamento e fornitura di beni di prima necessità, per i detenuti ed ex-detenuti della Casa circondariale di Pistoia. I servizi prevedono anche la gestione di una Casa di accoglienza per i detenuti in permesso e i loro familiari. Il Comune ha anche una convenzione per 6 percorsi di inserimento sociale e lavorativo

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Associazione il Delfino	217

Servizio di prima accoglienza e sostegno

E' un servizio di pronta accoglienza per cittadini stranieri e/o in condizione di povertà estrema.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Associazione San Martino de' Porres	90

Progetto SPRAR

In un periodo in cui diventano sempre più frequenti gli sbarchi di persone straniere provenienti da Paesi con situazioni di grave conflittualità e miseria, in fuga dalla guerra, dalle persecuzioni politiche e dalle carestie, il Comune di Pistoia ritenuto opportuno e farsi parte attiva nell'accoglienza di queste persone. Con l'adesione di altri Enti territoriali ha partecipato, con successo, alla richiesta di contributi relativi al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo del Ministero dell'Interno, così da poter erogare per 3 anni, a partire dal 2014, un servizio di accoglienza integrata in favore di persone richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria, ed entrando a far parte del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR). Il progetto, che prevede l'attivazione di percorsi individuali di inserimento nel nostro tessuto sociale, è stato accolto, e viene finanziato dal Ministero dell'Interno, con un cofinanziamento del Comune di Pistoia e dei soggetti partner. Aderiscono al progetto, in una importante rete di fattiva collaborazione, l'Azienda USL 3 Pistoia e la Provincia di Pistoia, così da realizzare un'accoglienza effettivamente integrata a favore delle persone interessate, in particolare negli specifici ambiti della sanità (ASL) e della formazione e dell'inserimento lavorativo (Provincia). Aderiscono inoltre, mettendo a disposizione la loro fattiva collaborazione in servizi e/o strutture per l'ospitalità, numerosi Comuni della nostra provincia: Agliana, Quarrata, Serravalle Pistoiese, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, e la Società della Salute della Valdinievole.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
ATI Cooperative Gli Altri, Pantagrue, Gruppo Incontro, Saperi Aperti, Arké	53

Nel Comune di Pistoia vi sono tre insediamenti autorizzati di persone di origine Rom e Sinti.

Fonte: Fondazione Michelucci

Insedimento di Pontelungo

Abitanti: Rom istriani

Presenze: 39

Anno di formazione: dal 1991 al 2000

Area: Rurale

Abitazioni: Roulotte, strutture in legno

Insedimento di Sant'Agostino

Abitanti: Sinti

Presenze: 36

Anno di formazione: dal 1991 al 2000

Area: Industriale

Abitazioni: Roulotte, prefabbricati

Insedimento di Via Ciliegiole

Abitanti: Rom Ex Jugoslavia

Presenze: 53

Anno di formazione: fino al 1990

Area: Rurale

Abitazioni: Roulotte, strutture in legno, baracche

Le attività rivolte a questa specifica minoranza sono finalizzate, in collaborazione con le realtà del terzo settore, al sostegno nella cura e nell'educazione dei bambini, con particolare riferimento alla frequenza scolastica, e nell'attivazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa con il supporto di tre giovani del Servizio civile. Le famiglie che risiedono negli insediamenti hanno un assistente sociale di riferimento e le diverse richieste di prestazioni sociali sono valutate secondo i criteri validi per qualsiasi cittadino residente. Un operatore opera quotidianamente all'interno degli insediamenti costantemente in raccordo con i servizi comunali grazie alla collaborazione con l'Associazione Synthesis.

Assistenza Domiciliare

E' un servizio che fornisce gli aiuti necessari per svolgere alcune attività quotidiane (interventi per la cura della persona, la pulizia della casa, la preparazione dei pasti, l'accompagnamento esterno) agli anziani in situazione di limitata autonomia che vivono soli o in coppia e sono privi di aiuti familiari. Vengono attivati rivolgendosi al Servizio Sociale Professionale.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Cooperativa Gli Altri, Cooperativa Se.Af.	172

Caffè Alzheimer

L'iniziativa del Caffè Alzheimer nasce in Olanda nel 1997 su intuizione di uno psicologo clinico, il dottor Miesen, che rilevò la necessità per i malati di Alzheimer e per i loro familiari di avere un luogo in cui poter parlare, in un clima rilassato e informale con il principale obiettivo di promuovere la socializzazione prevenendo il rischio, reale e frequente, di isolamento delle famiglie. A Pistoia l'iniziativa è nata nel 2007 e dopo le positive esperienze degli anni passati, anche questo anno, il Comune in collaborazione con l'Azienda USL 3, ha in programma nuovi appuntamenti per i malati e i loro familiari. Gli incontri si svolgono alla Fabbrica delle Emozioni in un ambiente rilassante e confortevole, alla presenza di operatori specializzati.

Gli incontri sono organizzati in base ad un **coinvolgimento attivo dei familiari**: non sono lezioni frontali ma si parte dall'esperienza diretta, dai racconti e dei problemi che si presentano quotidianamente. E' utile ricevere informazioni per la gestione della malattia ma è altrettanto importante esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti di perdita, di sofferenza, di rabbia, di impotenza, di colpa. Inoltre, si cerca di promuovere la socializzazione prevenendo il rischio, reale e frequente, di isolamento delle famiglie

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Comune di Pistoia, Azienda USL 3	62

Integrazioni rette per centri diurni e residenze

Sono una forma di contribuzione economica per la copertura parziale o totale della retta per le persone anziane ospitate in strutture residenziali o semiresidenziali di tipo socio-sanitario. Il servizio viene attivato rivolgendosi al Servizio Sociale Professionale.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Comune di Pistoia	371

Multiservizi domiciliari: Telesoccorso/Trasporto sociale/Alzata da letto

E' un servizio di pronto intervento che garantisce:

- un rapido soccorso alle persone anziane che si trovano in gravi situazioni di rischio sanitario e sociale. La persona anziana viene dotata di un apposito telecomando collegato con una centrale operativa in grado di consultare una scheda anagrafica ed inviare gli opportuni aiuti;
- un servizio di trasporto e accompagnamento per affari personali, cure mediche e opportunità di svago per persone anziane non autosufficienti;
- un servizio a domicilio rivolto alle persone anziane finalizzato a permettere loro piccoli spostamenti come alzarsi o mettersi a letto.

Il servizio viene attivato rivolgendosi al Servizio Sociale Professionale.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Coordinamento Prov.le Misericordie	34

Socialmente - Attività di socializzazione

E' un progetto che si propone il coordinamento e lo sviluppo delle attività di promozione sociale a favore degli anziani finalizzate al benessere, alla qualità della vita socialmente e fisicamente attiva, all'inclusione sociale e alla partecipazione. Il progetto è realizzato con l'apporto organizzativo o la collaborazione delle Associazioni di Volontariato. Di seguito le iniziative previste dal progetto:

SPAZI INCONTRI

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
AUSER Territoriale Pistoia, AUSER Volontariato Filo D'Argento, Verde Soccorso, ANTEAS, Croce Verde, AVIS, Synthesis	7.500

L'ORA DEL TÈ

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
AUSER Territoriale Pistoia, AUSER Volontariato Filo D'Argento, Verde Soccorso, ANTEAS, Croce Verde, AVIS, Synthesis	100

ADOTTIAMO UN GIARDINO

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
AUSER Territoriale Pistoia, AUSER Volontariato Filo D'Argento, Verde Soccorso, ANTEAS, Croce Verde, AVIS, AICAD, Misericordia	cittadini

SPAZI DI PUBBLICA UTILITA'

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
AUSER Territoriale Pistoia, AUSER Volontariato Filo D'Argento, Verde Soccorso, ANTEAS, Croce Verde, AVIS	cittadini

OCCHIO AL QUARTIERE

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
AUSER Territoriale Pistoia, AUSER Volontariato Filo D'Argento, Verde Soccorso, ANTEAS, Croce Verde, AVIS, AICAD, Misericordia	cittadini

TRASPORTO SOCIALE

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
AUSER Territoriale Pistoia, AUSER Volontariato Filo D'Argento, Verde Soccorso, ANTEAS, Croce Verde, AVIS	381

Servizio finalizzato al monitoraggio dei bisogni dei cittadini ultrasessantacinquenni in situazione di “fragilità sociale”. Gli operatori del Coordinamento Pubbliche Assistenze, in possesso di una mappatura generale dei servizi pubblici e privati offerti dal territorio, si prendono cura delle richieste mettendosi in contatto con l’anziano, orientandolo e/o provvedendo alla risoluzione del suo problema.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Coordinamento provinciale Pubbliche Assistenze Area Pistoiese e Area Valdinievole	24

SERVIZI PER LE PERSONE DISABILI

Assistenza Domiciliare

E' un servizio che fornisce gli aiuti necessari per svolgere alcune attività quotidiane (cura della persona, pulizia della casa, preparazione pasti, accompagnamento esterno) agli adulti disabili che vivono soli o in coppia e sono privi di aiuti familiari.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Cooperativa Gli Altri, Cooperativa Se.Af.	20

Assistenza generica scolastica

Sono interventi di assistenza generica per studenti disabili garantiti da personale qualificato secondo quanto previsto dall'Art.13 della Legge 104/92. Viene attivata rivolgendosi all'Istituto scolastico frequentato.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
RTI Cooperative Se.Af., Gli Altri, Pantagruel	128

Centro socio-abilitativo Piccolo Principe

E' un centro per la socializzazione di giovani adulti disabili a disposizione dei cittadini residenti nei Comuni della zona sociosanitaria 'pistoiese'. L'attività è organizzata sulla base di laboratori proposti con cadenza settimanale. I giovani partecipano alla vita del Centro secondo progetti individualizzati. Il Centro opera con le famiglie in un rapporto che si sviluppa in incontri mensili nei quali si affrontano problemi inerenti l'educazione dei ragazzi, lo sviluppo dell'autonomia, la crescita insieme ai figli.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Cooperativa Se.Af.	12

Fabbrica delle Emozioni

Si tratta di uno spazio polivalente che si trova nei capannoni della “vecchia” Camposampiero in via Antonelli ed è sede di numerose attività rivolte ai disabili, ma anche agli abitanti del quartiere e dell’intera città.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Comune di Pistoia	non rilevabile

Integrazioni rette per residenze e centri diurni

Sono una forma di contribuzione economica per la copertura parziale o totale della retta finalizzate a garantire la presenza dei cittadini disabili in strutture di tipo socio-sanitario. Vengono attivate rivolgendosi al Servizio Sociale Professionale.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Comune di Pistoia	24

Mobilità Gratuita

E' un servizio per il trasporto gratuito di cittadini residenti nel comune di Pistoia con grado di invalidità pari al 100% o affetti da cecità assoluta. Il servizio è realizzato in collaborazione con l'Associazione Persone in Difficoltà (APD), la società PMG-Italia e con Copit SpA che gestisce gratuitamente il servizio di prenotazione. Grazie anche alle risorse messe a disposizione volontariamente da parte di aziende pistoiesi sono disponibili due veicoli: un Fiat Ducato dotato di 4 posti per disabili deambulanti, 2 posti per carrozzina e 2 altri posti non attrezzati più autista e un Fiat Doblò a basso impatto ambientale dotato di 4 posti per disabili deambulanti e 1 posto per carrozzina più autista.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Associazione Persone in Difficoltà (APD), PMG-Italia, Copit SpA	91

Villaggio a punta

E' un progetto che si rivolge a un gruppo di ragazze e ragazzi con handicap. Il progetto ha come obiettivo quello di creare momenti di aggregazione durante il tempo libero mirati a favorire lo sviluppo della sfera affettivo - relazionale dei partecipanti e l'acquisizione di nuove modalità e strumenti di comunicazione funzionali al miglioramento del loro benessere individuale e collettivo. La programmazione delle attività è diversificata all'interno dell'anno e intende soddisfare sia le esigenze dei ragazzi che quelle delle loro famiglie di appartenenza. La gestione e l'animazione del gruppo è affidata a un'équipe di operatori i quali affiancano i ragazzi nello svolgimento dei vari programmi che prevedono attività manuali e ludico-ricreative, uscite e piccole gite e altre occasioni di socializzazione. Il servizio viene attivato rivolgendosi al Servizio Sociale Professionale.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Cooperativa Arké	22

Assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

Può partecipare al bando per l'assegnazione, che si apre ogni due anni, chi sia in possesso dei requisiti previsti dal bando stesso. La domanda deve essere firmata e deve contenere tutte le certificazioni indicate nel bando e le dichiarazioni sostitutive necessarie, se previste, per l'attribuzione dei punteggi richiesti. Scaduto il termine di presentazione della domanda, l'ufficio entro 60 giorni, istruisce la pratica e compila la graduatoria provvisoria e affissa all'Albo pretorio per 30 giorni. Durante il periodo di pubblicazione della graduatoria provvisoria, il richiedente può presentare eventuale ricorso in merito al punteggio attribuito o integrare documenti. Entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, i ricorsi vengono trasmessi alla commissione comunale alloggi. La commissione nei successivi 90 giorni esamina e decide sulle opposizioni e pubblica la graduatoria definitiva. Nel rispetto dell'ordine di inserimento dei richiedenti nella graduatoria e tenendo conto della superficie dell'alloggio in rapporto al nucleo familiare, sono assegnati gli alloggi disponibili.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Comune di Pistoia	59

Contributi per l'integrazione del canone di locazione

Sono contributi economici (previsti dalla Legge 431/98) per l'integrazione del canone di locazione erogati ai concorrenti inseriti nelle apposite graduatorie comunali. La domanda, da presentare esclusivamente durante il periodo di apertura del bando, deve essere redatta sugli appositi moduli da ritirarsi presso Pistoia Informa, le circoscrizioni comunali e il Centro Interculturale, e consegnata al protocollo. La domanda deve essere firmata e corredata di tutta la documentazione richiesta dal bando. Scaduto il termine di presentazione della domanda l'ufficio nei 60 giorni successivi redige la graduatoria provvisoria che verrà affissa all'albo pretorio per 30 giorni. Durante il periodo di affissione della graduatoria provvisoria il richiedente può presentare eventuale ricorso in merito al punteggio attribuito e integrare i documenti mancanti. Nei 15 giorni successivi verrà redatta la graduatoria definitiva. I contributi verranno assegnati nel rispetto della graduatoria e delle risorse complessivamente assegnate al Comune dalla Regione Toscana. Può richiedere l'assegnazione del contributo ad integrazione del canone di locazione chi è in possesso dei requisiti previsti dal bando.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Comune di Pistoia	582

Emergenza casa

Si tratta del servizio di assegnazione di alloggi, in maniera temporanea, per gravi e improvvise situazioni di emergenza abitativa. L'assegnazione degli alloggi avviene in via precaria e provvisoria per la durata massima di due anni, rinnovabili per un ulteriore anno, a cittadini residenti nel Comune di Pistoia. Le domande presentate, vengono valutate da un apposito gruppo di lavoro, tenendo presente i punteggi emersi a norma del regolamento e compilando una graduatoria di priorità. La graduatoria viene aggiornata semestralmente, il 15/1 e il 15/7 di ogni anno.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Comune di Pistoia	54

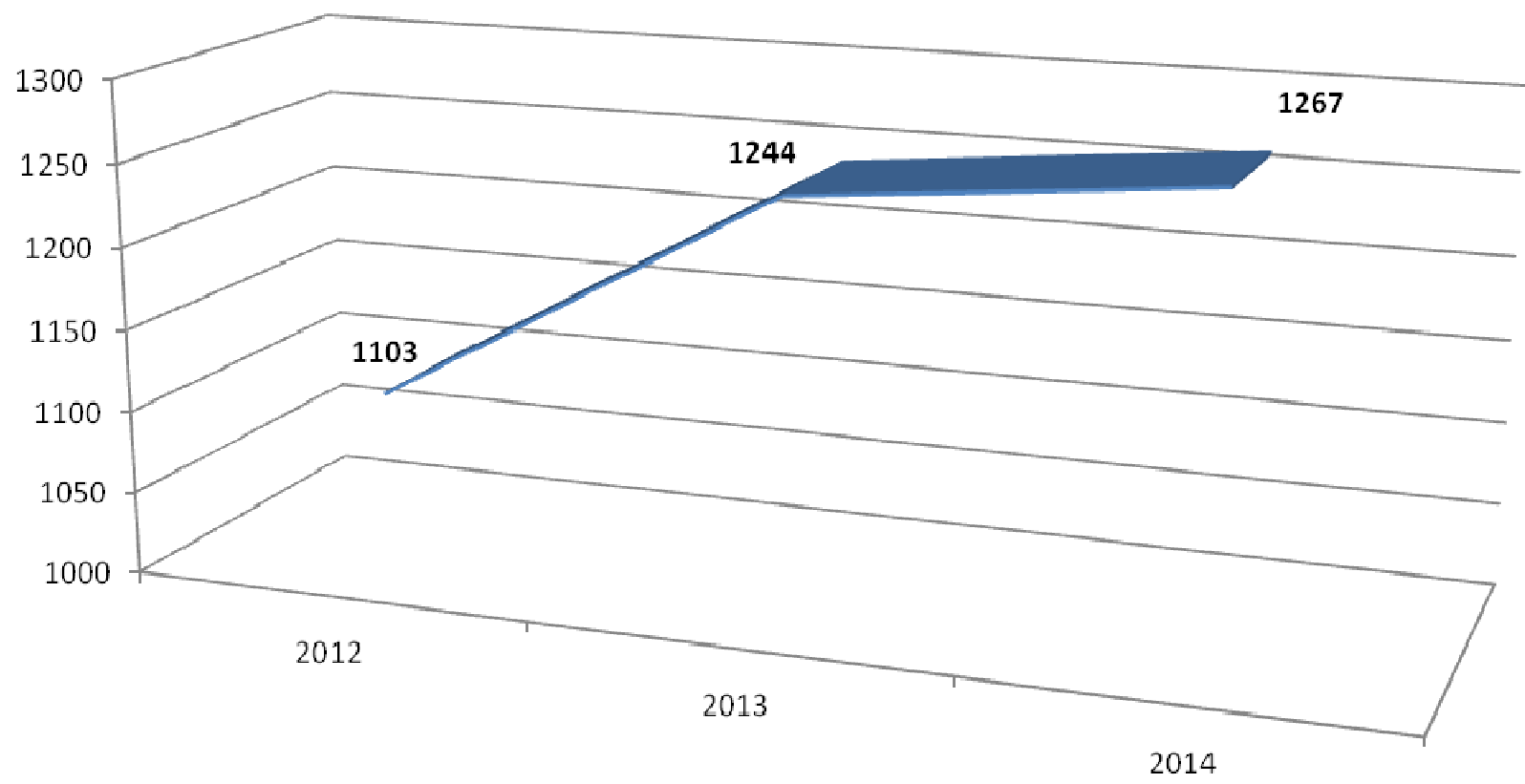
CONTRIBUTI ECONOMICI

Sono contributi erogati allo scopo di favorire il miglioramento delle condizioni di vita della famiglia e di prevenire situazioni di aggravamento dello stato di bisogno. La tipologia e l'importo del contributo variano in base alla gravità del disagio e dei componenti il nucleo familiare. Può trattarsi di erogazione di denaro o di carta prepagata per l'acquisto di generi alimentari. Sono concessi sulla base del regolamento, delle risorse disponibili, del calcolo dell'ISEE e dell'autonoma valutazione professionale dell'Assistente sociale. Per evitare logiche meramente assistenzialistiche, il contributo è erogato sulla base della disponibilità a condividere un percorso che porti all'aumento della capacità della persona di risolvere autonomamente i propri problemi. I contributi vengono erogati rivolgendosi al Servizio Sociale Professionale che valuterà l'esistenza dei requisiti per la loro erogazione.

Soggetto gestore e/o partner	Utenti 2014
Comune di Pistoia	1.267

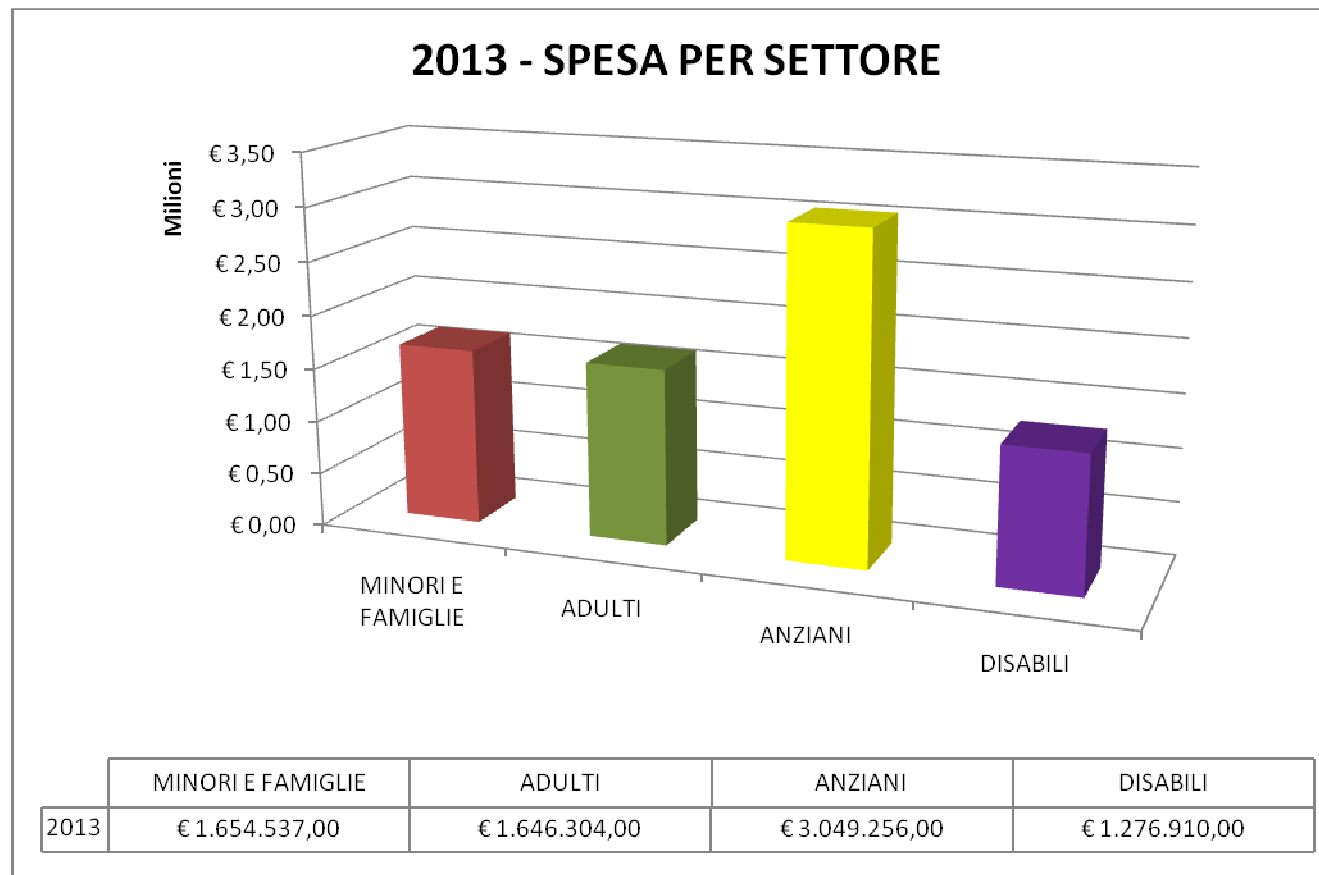
Specifiche misure economiche sono finalizzate al sostegno di percorsi integrati, di tipo socio-sanitario, rivolti a soggetti con problematiche di **salute mentale** o **dipendenza**. In collaborazione con le assistenti sociali afferenti alla U.F.C. Salute Mentale Adulti e alla U.F.C. Assistenza ai Tossicodipendenti e Alcolisti dell'Azienda USL 3, vengono definite mensilmente le risorse da destinare ai bisogni sociali dei soggetti a loro in carico.

UTENTI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI ECONOMICI



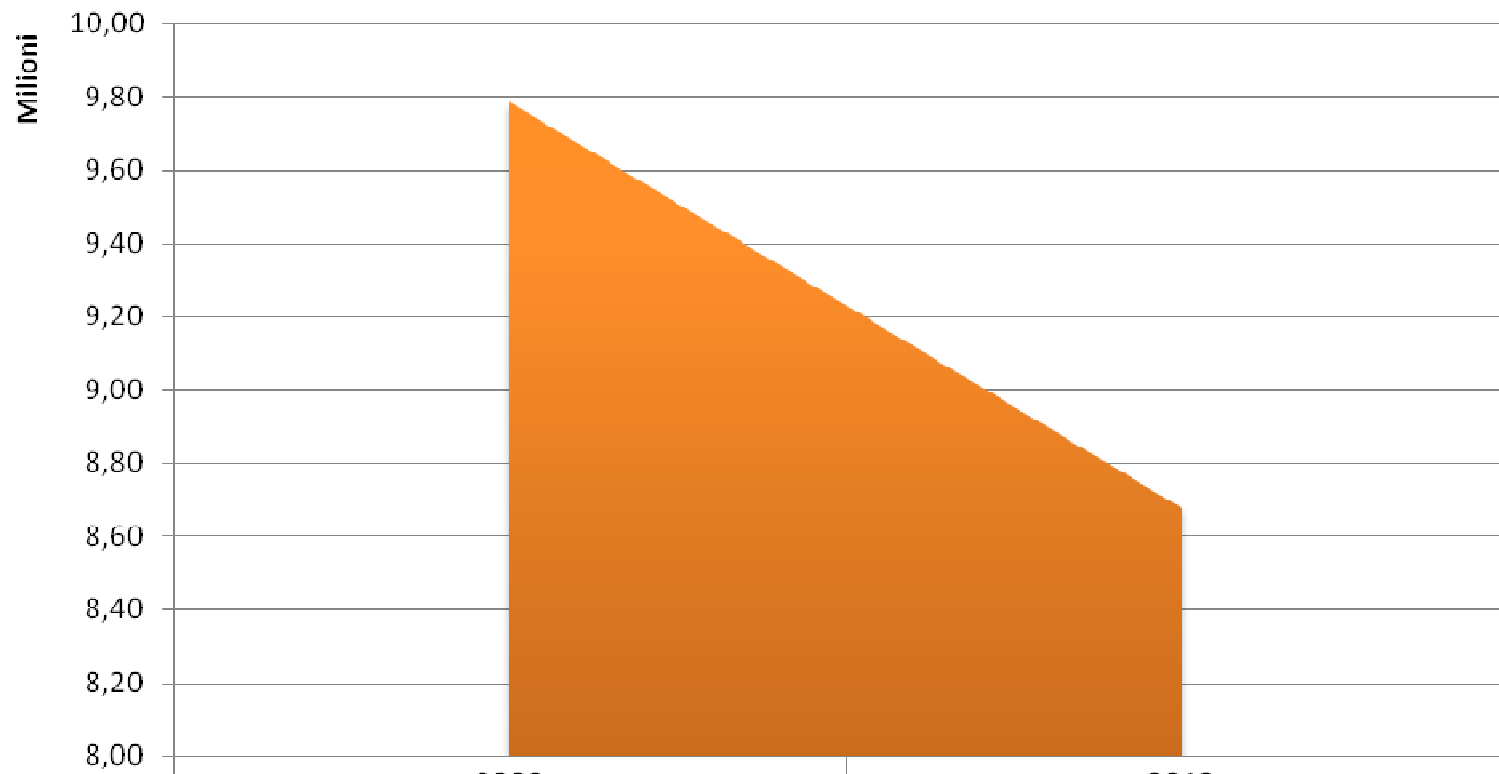
LE RISORSE IMPEGNATE

Le risorse finanziarie a disposizione del Comune derivano dagli stanziamenti del proprio bilancio e dai trasferimenti provenienti da Stato e Regione. Abbiamo preso a riferimento l'inizio della crisi economica per evidenziare i mutamenti non solo nella quantità di risorse complessive a disposizione ma il mutare della composizione della spesa sempre più a carico del livello locale.



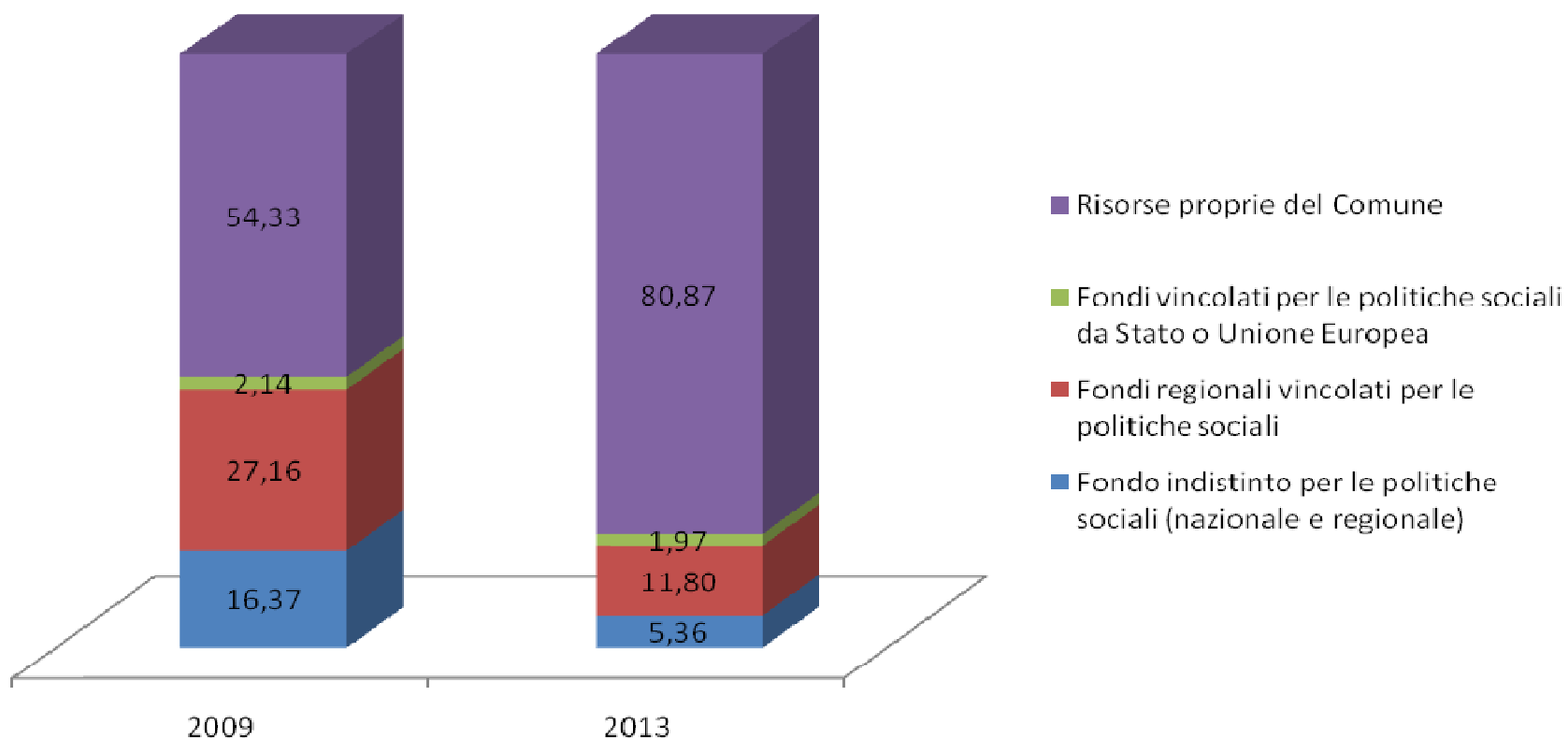
Per quanto riguarda la spesa, il 2013 è l'ultimo anno di riferimento per i dati disponibili.

ANDAMENTO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA SOCIALE (finanziamenti statali, regionali e risorse proprie)



	2009	2013
Spesa sociale	9.787.870,00	8.677.621,00

COMPOSIZIONE SPESA SOCIALE PER FONTI DI FINANZIAMENTO



LA SOCIETA' DELLA SALUTE

Il livello zonale è individuato dalla legislazione corrente come quello minimale per una serie di attività legate alle politiche sociali, sociosanitarie e di garanzia dei livelli di cittadinanza. La zona è il luogo deputato alla programmazione del sistema integrato dei servizi e al suo monitoraggio, nonché all'attivazione dei meccanismi di partecipazione e di coinvolgimento dei diversi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio.

La riflessione quindi sulla gestione a livello di area ha portato a un più ampio confronto sulla modalità per rispondere non solo alle previsioni di legge ma anche e soprattutto alla necessità di garantire uguali condizioni ai cittadini del territorio. Tale modalità è stata individuata nel rilancio della Società della Salute.

L'attività di programmazione degli interventi sociali e socio-sanitari e la gestione diretta delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale e indiretta delle attività socio-assistenziali saranno attuate tramite la SOCIETA' DELLA SALUTE.

Lo strumento principale è quello della programmazione che dovrebbe garantire l'uguaglianza dei cittadini della zona nel godimento dei diritti di cittadinanza e nelle modalità di accesso ai servizi indipendentemente dal livello gestionale, sia esso cioè comunale che sovracomunale o associato.

Questo è un elemento fondamentale, ovvero, indipendentemente dal fatto che ogni singolo comune decida di gestire e organizzare da sé i propri servizi, le caratteristiche di questi ultimi e le modalità di accesso devono essere concordati e definiti insieme a livello zonale in modo che non possa accadere che i diritti fondamentali dipendano dal luogo in cui si nasce o in cui si decide di prendere la residenza. Questo è ancora più importante in un paese che, nonostante le previsioni di legge, non ha mai definito livelli essenziali di assistenza su base nazionale e nemmeno livelli vincolanti su base regionale. La zona diventa quindi l'ultima possibilità per garantire il principio di uguaglianza nelle prestazioni sociali.

L'avvento della crisi economica e la costante diminuzione delle risorse finanziarie a disposizione ha portato alla parcellizzazione delle politiche sul territorio e alla creazione di sistemi comunali la cui integrazione è stata demandata alla volontà e capacità di raccordo dei singoli operatori delle singole amministrazioni.

Al di là degli aspetti di programmazione, vi sono una serie di motivazioni che giustificano invece una gestione comune o comunque fortemente integrata di alcuni servizi, possiamo, semplificando per praticità, così evidenziarle:

- *ottimizzazione delle risorse*: alcuni servizi hanno necessità di dotarsi di risorse professionali specialistiche (es. la figura dello psicologo per il Centro Affidi) o di strutture e strumentazioni particolari (es. laboratorio Ausili o case rifugio per donne vittime di violenza) che ripartite tra più soggetti hanno un peso minore. Anche laddove il servizio preveda la stipula di convenzioni con soggetti terzi è spesso conveniente creare economie di scala che dipendono da un più consistente dimensionamento della domanda;

- *impossibilità di circoscrivere geograficamente il bisogno*: alcune tipologie di bisogno sociale, e la relativa utenza, non fanno riferimento alla residenza dei soggetti ma alla dislocazione di alcune strutture (es. carcere) o all'attrazione esercitata da un certo tipo di territorio (es. il tessuto urbano per le persone senza fissa dimora o il fenomeno della tratta; la disponibilità di aree con determinate caratteristiche per gli insediamenti della popolazione nomade; ecc.). In questi casi è indispensabile che l'onere della garanzia del servizio sia distribuito su un ambito di riferimento più ampio;
- *accesso a risorse condizionato all'unione degli enti*: l'accesso a determinate risorse, disponibili attraverso lo sviluppo di specifiche attività progettuali, in particolare a livello regionale, statale ed europeo è condizionato alla disponibilità di reti formali tra soggetti, pubblici e spesso privati, con l'impegno a investire in porzioni di territorio vaste, soprattutto con riferimento a realtà come le nostre non caratterizzate dalla presenza di città metropolitane. Il tema si pone con sempre più urgenza in un periodo di risorse proprie decrescenti;
- *sviluppo di conoscenze e comunità di pratiche*: la gestione comune di una serie di servizi, come lo sviluppo di una capacità progettuale comune, così come accennato al punto precedente, sono in grado anche di promuovere la crescita professionale e di diffondere conoscenze qualificate grazie al lavoro integrato degli operatori fornendo loro un luogo di confronto e aggiornamento continuo.

La riuscita dell'integrazione attraverso la Società della Salute sarà la sfida che ci vedrà impegnati nei prossimi anni.

LA COSTRUZIONE DELLA RETE

Il 2014 ha visto il Servizio sociale impegnato nel ***rafforzare la rete di collaborazione con i soggetti presenti sul territorio***, istituzionali e del privato sociale, attraverso la stipula di accordi, protocolli e intese che formalizzassero linee guida e procedure condivise con la finalità di rendere operativa la logica dell'integrazione e del lavoro di rete. Di seguito la descrizione dei documenti stipulati:

Protocollo d'Intesa per la prevenzione, repressione e trattamento degli abusi sui minori e dei reati contro le cosiddette "fasce deboli"

Il trattamento degli abusi sui minori e dei reati contro le cd. "fasce deboli" è fondamentalmente caratterizzato dalla interdisciplinarietà dei saperi e delle professionalità coinvolti. Questo protocollo cerca di far sì che tale complessità sia una risorsa a tutela della vittima e dell'accertamento della verità e non si verifichino sovrapposizioni, omissioni, forme di vittimizzazione secondaria o errori processuali.

A tal fine la collaborazione che da anni è attiva viene formalizzata e la rete dei servizi e delle istituzioni, per ogni fase della presa in carico, dalla segnalazione, alle indagini, al processo al trattamento è scandita da compiti, indicazioni e buone prassi da seguire. Sono presi accordi anche tra diverse istituzioni per collaborare e fornire un reciproco supporto, ad esempio i servizi sociali nell'eseguire i loro interventi di protezione delle vittime potranno chiedere l'ausilio delle forze dell'ordine.

E' prevista una sede adeguatamente attrezzata per l'audizione protetta dei minori e per gli incidenti probatori che eviterà spostamenti fuori Provincia e faciliterà il ricorso ad un a pratica che tutela le vittime e che è prevista dalle normative vigenti. Sono state redatte delle apposite linee guida per l'ascolto del minore perché una buona gestione del procedimento giudiziario contempla l' integrazione tra istanze psicologiche e processuali sul piano della scelta dei tempi e delle modalità di audizione del minore e può avere una valenza terapeutica per il bambino. Un'ottusa gestione del processo penale può aggravare notevolmente i problemi del minore e della sua famiglia, determinando "reazioni di rigetto" (tipico è il fenomeno della ritrattazione) con conseguenze incalcolabili sul minore e sull'esito del processo. In tale contesto, appare evidente che il procedimento penale, pur non avendo finalità terapeutiche, può e, nella materia specifica deve, tendere ad inserirsi in processi terapeutici concernenti la vittima, conciliando le esigenze di tutela della vittima con quelle di accertamento della verità e di tutela dei diritti di difesa dell'indagato/imputato, mentre, per converso, il giudice civile deve prendere in considerazione anche le finalità di acquisizione e genuinità della prova penale.

Un altro aspetto rilevante inserito nel protocollo è che coloro che trattano, a vario titolo, la materia (pubblico ministero, polizia giudiziaria, operatori psico-socio-sanitari, operatori scolastici, etc.) devono, nei limiti del possibile, essere dotati di specializzazione (che non può prescindere da un'accurata formazione) ed operare in modo coordinato. A tal fine saranno previsti percorsi di formazione e la permanenza di un gruppo, composto da un referente per ogni soggetto firmatario, che verificherà l'attuazione del protocollo stesso.

Intesa territoriale su strategie di prevenzione e contrasto alla violenza di genere

L'Intesa si propone di costituire una rete tra i soggetti territoriali attivi, a vario titolo, nelle politiche di genere finalizzata a realizzare una programmazione condivisa ed integrata dei loro rispettivi interventi mirata a elaborare strategie di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

I soggetti costituiti in "rete" mettono a disposizione – ciascuno in relazione al rispettivo ambito di competenza – professionalità e servizi in campo culturale ed educativo, socio-assistenziale e sanitario, psicologico, legale e giudiziario e di ordine pubblico, per tutelare i diritti fondamentali delle donne, offrire loro sostegno, contrastare il fenomeno della violenza e promuovere una cultura del rispetto, della reciprocità e della parità fra donne e uomini. L'intesa:

- riconosce il ruolo strategico degli interventi educativi e formativi nelle politiche di prevenzione e contrasto alle cause fisiche e/o psicologiche di discriminazione e marginalizzazione delle donne;
- interviene nell'educazione e formazione della scuola di ogni ordine e grado, con azioni trasversali a ogni disciplina e insegnamento, con particolare attenzione alla scelta dei libri di testo e alla formazione degli insegnanti sui temi dell'identità e linguaggio di genere e superamento degli stereotipi di genere;
- intende rafforzare la conoscenza del fenomeno della violenza di genere in tutti i suoi aspetti, anche mediante la raccolta dei dati sul fenomeno;
- favorisce iniziative volte a promuovere una maggiore sensibilizzazione e informazione sulle violazioni dei diritti fondamentali delle donne e dei soggetti deboli ed a diffondere una cultura dei diritti umani e della non discriminazione al fine di sensibilizzare e responsabilizzare le istituzioni, la società e la cittadinanza tutta;
- sostiene la formazione del personale destinato ad operare nelle azioni di tutela e protezione della persona offesa, nonché di quelle di pieno reinserimento sociale;
- sostiene i percorsi di valutazione, assistenza, trattamento (a medio e lungo termine) delle vittime di violenza (comprendendo i figli minorenni vittime di violenza assistita o diretta);
- promuove interventi di preformazione, formazione e di integrazione lavorativa nei confronti delle vittime di violenza;
- promuove programmi di recupero e reinserimento delle persone maltrattanti nelle relazioni affettive.

Protocollo d'Intesa tra Comune e Caritas diocesana per la realizzazione di percorsi integrati di accesso e presa in carico delle persone in condizione di esclusione sociale

Oggetto del protocollo è la realizzazione di un sistema integrato di accesso e presa in carico ai servizi sociali territoriali tra il Comune di Pistoia e la Caritas Diocesana finalizzato alla condivisione e all'integrazione delle rispettive informazioni sui bisogni registrati e, per i casi conosciuti da entrambe le realtà, sui percorsi da attuare e le migliori risposte da mettere in campo. Si pone i seguenti obiettivi:

- ampliamento e ottimizzazione delle forme di integrazione delle informazioni in possesso di Comune e Caritas, nel rispetto della normativa vigente, anche attraverso un migliore utilizzo dei rispettivi sistemi informativi;
- realizzazione di pratiche di scambio e di condivisione tra operatori con riferimento alle risposte finalizzate alla fuoruscita delle persone dalla condizione di bisogno, nel rispetto dei rispettivi compiti e delle rispettive specificità e professionalità;
- realizzazione di procedure operative scritte condivise per i casi in comune con chiara indicazione di compiti e ruoli;
- sviluppo, anche attraverso percorsi formativi comuni e momenti periodici di scambio, di una sempre maggiore competenza nello sviluppo di forme di contrasto all'esclusione sociale.

Accordo di rete per la collaborazione educativa e sociale

Il Comune di Pistoia ha storicamente posto i bambini, gli adolescenti, i giovani ed i loro diritti, al centro di scelte e di interventi impegnativi e coerenti, consapevole che questi soggetti devono essere garantiti e tutelati nel processo di costruzione della propria identità e della propria personalità, nella definizione del proprio ruolo nella famiglia, nella scuola, nelle istituzioni, nella società. Strumenti strategici per la progettazione e la gestione delle azioni educative verso i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie sono, ormai da più di vent'anni, i Centri Socio Educativi semiresidenziali (C.S.E.) e l'insieme delle attività, rivolte sia ai bambini e ragazzi sia ai genitori, che, negli ultimi anni, hanno ampliato e innovato i servizi offerti dai C.S.E.

Questo accordo sottoscritto da Comune di Pistoia, Ufficio scolastico Regionale per la Toscana ambito territoriale della Provincia di Pistoia, Cooperative sociali Arké e Pantagruel, Associazione di volontariato Arcobaleno, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - Istituti Raggruppati, e gli Istituti Scolastici situati nel Comune di Pistoia ha l'obiettivo di promuovere la qualità degli interventi educativi, relazionali, formativi rivolti a ragazze e ragazzi delle scuole che frequentano le attività dei centri socio educativi, mettendo a sistema una metodologia pedagogica che affronti il tema delle fragilità, dell'integrazione sociale, della cittadinanza attiva, delle pari opportunità, con un approccio alla persona che permetta di far emergere, esprimere e valorizzare le modalità individuali di entrare in relazione con gli altri nel rispetto delle capacità evolutive del singolo, operando in modo da valorizzare non solo le risorse interne dei bambini ma anche delle loro famiglie.

Convenzione per l'inserimento lavorativo di detenuti e internati

La Delibera n. 222 del 18/11/2013 avente per oggetto l'“Approvazione schema di convenzione per l'inserimento lavorativo di detenuti e internati” promuove il valore della cultura, del lavoro e del saper fare per il recupero dei detenuti e degli internati attraverso lo svolgimento di attività di pubblica utilità con l'obiettivo del reinserimento sociale e della riqualificazione degli stessi.

Nel dicembre 2013 è stata firmata una Convenzione nella quale si regolano le funzioni dell'Amministrazione Comunale (indicazione di opportunità per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità) e della Casa Circondariale di Pistoia (identificazione di soggetti per i quali sussistono le condizioni per l'ammissione al lavoro esterno).

A partire dal mese di settembre, sono state individuate complessivamente 6 persone (una delle quali ha ripetuto l'inserimento per un ulteriore mese), per la durata di 25 giorni lavorativi ciascuno. Svolgono attività di pubblica utilità e sono stati inseriti nel gruppo dei colleghi del cantiere comunale con le stesse modalità organizzative.

A tal fine, il Direttore della Casa Circondariale ha predisposto il piano di trattamento nel quale sono state specificate le prescrizioni (giorni, orario di uscita dal carcere e rientro, luoghi in cui svolgere l'attività, consumazione dei pasti e spostamenti consentiti, impegni, norme di comportamento); provvedimento approvato, in seconda battuta, dal Magistrato di Sorveglianza.

Come prevede la Convenzione, i soggetti detenuti ricevono una retribuzione mediante la corresponsione di buoni lavoro (voucher INPS) in base all'impegno e al rispetto di quanto concordato nel provvedimento di ammissione al percorso.

In caso di buon esito del progetto, la Convenzione prevede nel 2015 ulteriori inserimenti. In caso contrario, qualsiasi osservazione o inosservanza delle condizioni stabilite nell'atto sopracitato potrà comportare la risoluzione della stessa.

Durante gli incontri di équipe svolti con i referenti dei Servizi è emersa una buona capacità di adattamento da parte dei detenuti, un'ottima manualità nell'utilizzo degli strumenti ed una buona prontezza ad intraprendere iniziative legate allo svolgimento delle attività. Positivo è stato l'aspetto relazionale con i dipendenti del cantiere e l'assenza di comportamenti inappropriati all'adempimento dell'incarico.

Accordo tra Comune di Pistoia e Azienda USL 3. Approvazione della nuova organizzazione degli ambiti di presa in carico del servizio sociale integrato

Il Comune di Pistoia e l'Azienda USL 3 hanno realizzato un percorso teso a riorganizzare gli ambiti dell'integrazione sociosanitaria come risposta alla multidimensionalità dei problemi che le persone e i loro nuclei familiari si trovano ad affrontare. Attraverso la creazione di un apposito gruppo di lavoro congiunto, è stata realizzata una chiara definizione degli ambiti di competenza relativi alla presa in carico degli utenti e l'individuazione di luoghi integrati di confronto professionale per la valutazione delle assegnazioni dei casi di dubbia titolarità.

Il principio di fondo è quello di rispondere alle esigenze di integrazione dei percorsi assistenziali fornendo agli utenti riferimenti precisi e puntuali e permettere ai professionisti di organizzare in maniera chiara e definita il proprio carico di lavoro. Si tratta di una forma di reciproca collaborazione professionale con la finalità di rendere i servizi territoriali integrati più efficienti e rispondenti alle esigenze della cittadinanza e rispettosi della professionalità degli operatori coinvolti. Sulla base di questo accordo:

- è di competenza del servizio sociale comunale la presa in carico degli utenti che necessitano di prestazioni sociali a rilevanza sanitaria (Art. 3 Comma 2 DPCM 14/2/2001) ovvero in genere minori, adulti e anziani in condizione di autosufficienza con problematiche di tipo sociale e sociosanitarie integrate a bassa intensità sanitaria;

- è di competenza del servizio sociale dell'Azienda USL la presa in carico degli utenti che necessitano di prestazioni sanitarie a rilevanza sociale (Art. 3 Comma 1 DPCM 14/2/2001) e di prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria (Art. 3 Comma 3 DPCM 14/2/2001). Per quanto riguarda la popolazione anziana si fa riferimento alle persone comunque valutate non autosufficienti dall'UVM; per quanto riguarda la popolazione con disabilità si fa riferimento alle persone con certificazione ex Legge 104/92 Art. 3 Comma 3.

Il sistema informativo

Negli ultimi anni il Servizio Sociale comunale ha svolto un intenso lavoro di informatizzazione delle informazioni e dei processi lavorativi attraverso l'implementazione del proprio sistema informativo denominato SILI (Sistema Informativo Locale Integrato). Grazie a un Protocollo d'Intesa firmato con la Provincia di Pistoia, gli altri Comuni della Zona sociosanitaria 'Pistoiese' e la Caritas diocesana, il Servizio è in grado di gestire procedure e documentare il proprio lavoro professionale nella logica di un sistema integrato, nel rispetto della normativa vigente in tema di privacy. Il SILI è parte del Sistema Informativo Sociale della Regione Toscana.



Comune di Pistoia
Servizio Sviluppo Economico e Politiche Sociali

Piazza San Lorenzo, 3 Pistoia
Tel. 0573-371400 - Fax 0573-371421
Orario al pubblico: lun. merc. e ven. 9 - 12.30; mar. gio. 15.30 - 17.30.

Marzo 2015

www.comune.pistoia.it/1768/Servizi-sociali